

Loiero e Minniti rassicurano Mancini: «Grave»

CATANZARO - L'attenzione delle istituzioni sul porto di Gioia tauro è massima e la questione sicurezza rappresenta uno degli impegni prioritari su cui si sono spesi Governo e Regione. Piovono rassicurazioni e dati da Marco Minniti e Agazio Loiero, nel commentare le dichiarazioni rilasciate al Corriere della sera da Cecilia Battistello, presidente del Gruppo Contship Italia, a cui appartiene il Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro. "Il pericolo di infiltrazioni mafiose è alto, per cui potremmo decidere di trasferire parte della movimentazione al porto di Tangeri", queste le frasi che hanno fatto notizia. «Per Gioia Tauro abbiamo lavorato su due versanti - ha detto Minniti durante la conferenza stampa di presentazione dei candidati del Pd della provincia di Catanzaro - per rilanciare il porto come grande hub strategico del Mediterraneo. Dal punto di vista della sicurezza - ha detto ancora Minniti - abbiamo fatto del porto di Gioia Tauro un punto chiave del "Patto Calabria Sicura". A Gioia Tauro abbiamo concentrato il meglio delle attività investigative. È evidente e noi lo sappiamo che il Porto di Gioia Tauro è dentro una situazione difficile. Dal punto di vista delle misure di sicurezza, però, Gioia Tauro è in una condizione da cinque stelle».

Gli ha fatto eco il presidente della Regione, Agazio Loiero: «E' un'area ad altissima densità mafiosa - ha detto - ma quello che è stato fatto è molto importante. Il Governo Prodi ha fatto diventare Gioia Tauro una scelta strategica».

Preoccupazione, invece, è stata espressa dal deputato uscente e candidato con il Partito socialista, Giacomo Mancini: «Se Contship Italia, per come paventato dal suo amministratore delegato, fosse costretta ad abbandonare il Porto di Gioia Tauro e decidesse di trasferirsi a Tangeri, l'economia italiana riceverebbe un colpo durissimo».